



ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 MAGGIO 2019 N. 130

ATTI ASSEMBLEARI

X LEGISLATURA

**ESTRATTO PROCESSO VERBALE
DELLA SEDUTA DEL 14 MAGGIO 2019, N. 130**

PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENZO

CONSIGLIERI SEGRETARI BORIS RAPA E MIRCO CARLONI

Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa Maria Rosa Zampa

Alle ore 10,55, nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa.

O M I S S I S

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno, su decisione dell'Assemblea legislativa regionale, che reca:

- **MOZIONE N. 501** ad iniziativa del Presidente Ceriscioli e dei Consiglieri Casini, Mastrovincenzo, Urbinati, Celandi, Bisonni, Rapa, Marconi, Leonardi, Busilacchi, Maggi, Zaffiri, Carloni, Minardi, concernente: **“Chiusura del Traforo del Gran Sasso dal 19 maggio 2019”**.

Discussione generale

O M I S S I S

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione la mozione n. 501. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la mozione n. 501, nel testo che segue:

“L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

PREMESSO che

- la chiusura delle Gallerie del Gran Sasso nella tratta dell'autostrada A24 tra gli svincoli di Assergi e Colledara/San Gabriele sarà disposta alle ore 24 del 19 maggio 2019 e l'Italia centrale rischierà di restare spezzata in due;

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 MAGGIO 2019 N. 130

- tra il 2016 e il 2017 nelle acque potabili era stata rilevata la presenza di toluene, imponendo la chiusura dei rubinetti in buona parte della regione Abruzzo. A seguito di ciò è nata un'inchiesta che ha portato al rinvio a giudizio 10 persone. Un'inchiesta alla quale si lega la decisione di chiudere il Traforo del Gran Sasso dal 19 maggio prossimo;
- la riunione, svolta in Prefettura a Teramo durante la quale la concessionaria delle autostrade abruzzesi e laziali A24 e A25 ha illustrato il piano operativo per la chiusura del Traforo, ha scatenato reazioni a catena, sia nazionali, che nel territorio abruzzese e marchigiano. L'Italia verrebbe tagliata in due causando una netta chiusura fra le regioni adriatiche e la capitale e verrebbe meno la garanzia del transito lungo la direttrice tirreno-adriatico, con problemi legati alla logistica e al trasporto delle merci;
- la chiusura del Traforo del Gran Sasso comporterebbe per la parte sud delle Marche un forte aggravio sui tempi di percorrenza per raggiungere Roma, in quanto l'alternativa consisterebbe nel percorrere la SS 4 "Salaria", peraltro con lavori non completati e non adeguata al traffico pesante, con conseguente aggravio in termini di qualità ambientale;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E LA GIUNTA REGIONALE

a porre in essere ogni iniziativa utile ad evitare la chiusura del Traforo del Gran Sasso, attraverso iniziative verso il Ministero delle Infrastrutture affinché quest'ultimo disponga eventuali specifici provvedimenti".

IL PRESIDENTE

F.to Antonio Mastrovincenzo

I CONSIGLIERI SEGRETARI

F.to Boris Rapa

F.to Mirco Carloni